

395	Casa unifamiliare
luogo	Via Sottovia 5 6518 Gorduno, Ticino
architetto	Michele Arnaboldi Architetti Via Remorino 16 6648 Minusio
capo progetto	Carlo Barra
collaboratori	Sylvia Timko Jean Baptiste Jacquel
direzione lavori	Michele Arnaboldi Architetti Via Remorino 16 6648 Minusio
fotografo	Nicola Roman Walbeck Photography Schinkelstrasse 65 40211 Düsseldorf - D
ing. civile	Pianifica Ingegneri Consulenti Via Balestra 1A 6600 Locarno
ing. elettrotecnico	Johnny Poncini Progettazioni elettriche Poncini Caraa di Tomès 6653 Verscio
fisico della costr. e ing. RVCS	Studio AGS Via Franzoni 29 6600 Locarno
progetto	2015-2016
realizzazione	2017-2018

Descrizione del progetto

La nuova casa unifamiliare si trova in una zona residenziale costituita da edifici di recente edificazione molto diversi fra loro. Per fronteggiare la mediocrità dell'urbanizzazione circostante, il progetto si è proposto di realizzare i nuovi spazi abitativi in modo introverso ma al contempo relazionati in un nuovo modo con il cielo e il paesaggio.

Il pianterreno è rialzato ad una quota di ca. 1 m sopra la strada in modo da separare lo spazio di accesso del porticato-autorimessa dagli spazi privati dell'abitazione.

Una siepe lungo il perimetro del terreno definisce il chiaro limite fra i nuovi spazi abitativi del pianterreno con la strada e le proprietà adiacenti. Il nuovo volume è orientato lungo l'asse longitudinale accostandosi al limite nord in modo da lasciare libero da costruzioni il restante terreno esposto verso meridione.

L'edificio è organizzato su tre livelli: cantina, pianterreno e primo piano corrispondono a esigenze funzionali e qualità spaziali diverse e ben distinte. Al piano cantina si trovano il locale tecnico, la lavanderia, un deposito e la cantina con accesso indipendente. Il pianterreno con soggiorno e cucina è aperto verso la veranda e gli spazi del giardino circostante. Al primo piano la relazione con l'esterno è orientata verso il cielo per mezzo di un terrazzo chiuso da pannelli prefabbricati in legno di cedro che proteggono gli spazi più intimi delle camere.

La costruzione interrata e massiccia in cemento armato del piano cantina si apre dunque verso il giardino ad est divenendo muro di accesso e porticato aperto sulla strada comunale.

La struttura in CA al pianterreno si alleggerisce e diventa puntuale, con gli spazi abitativi diurni completamente vetrati e aperti verso il giardino circostante.

Al primo piano la struttura in CA si riduce e lascia il posto ad una costruzione in legno prefabbricato che con la sua corona di listelle verticali in cedro media, filtra e relaziona gli spazi delle camere con il cielo e il paesaggio circostante. L'intero volume del primo piano è così rivestito e definito tettonicamente come un elemento a se stante.